AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PEDAGGI E SICUREZZA A24-A25: SINDACI PRONTI A PROTESTA, IL MIT, “LAVORIAMO A SOLUZIONE OTTIMALE

2 Novembre 2023

ROMA – “In riferimento alla situazione della A24-A25 con relative richieste dei sindaci, si precisa che gli uffici del Mit guidato da Matteo Salvini hanno continuato a lavorare per trovare una soluzione ragionevole che auspicabilmente potrebbe essere annunciata in tempi brevi”.

Questa la risposta del Ministero ai sindaci abruzzesi e laziali, che per martedì 7 novembre saranno a Roma per una manifestazione, per chiedere con forza che venga dato seguito a quanto annunciato a marzo dal ministro Salvini, sul congelamento e poi eventuale riduzione dei pedaggi dell’autostrada A24 A25, e procedere finalmente a grande piano di messa in sicurezza sismica dell’infrastruttura, con 2,2 miliardi previsti nella legge di bilancio del 2012 e di cui quasi nulla è stato speso. In una situazione di grande incertezza, e contenzioso miliardario, dopo al revoca della gestione a Strada dei Parchi e affidamento all’Anas. Incontro chiesto anche con il commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, Corrado Gisonni, e quello per l’adeguamento sismico e la sicurezza delle autostrade A24 e A25, Marco Corsini.

Si legge ancora nella nota del Mit: “È certamente apprezzabile la grande attenzione che i primi cittadini dimostrano al dossier con l’attuale governo, a fronte di una situazione creata col precedente esecutivo e con altri ministri al Mit. Appena ci saranno le condizioni e le auspicate novità, i sindaci verranno informati come sempre successo anche nei mesi recenti”.

Sullo sfondo il destino incerto dell’infrastruttura, alla luce del durissimo contenzioso con il Governo Meloni e per il ritorno di Strada dei Parchi spa, del gruppo industriale abruzzese Toto, nella gestione dell’autostrada A24-A25, revocata anticipatamente in danno dal governo di Mario Draghi con un decreto il 7 luglio del 2022 e affidata ad Anas dal primo agosto successivo.

Nel decreto legge “Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili”, approvato dal Consiglio dei ministri, viene stanziata come già illustrato da Abruzzoweb, la somma di 150 milioni di euro, che riporta a 500 milioni di euro l’indennità da riconoscere a Sdp per la revoca anticipata della gestione in scadenza nel 2030, con la motivazione che i viadotti fossero a rischio crollo, .

Il decreto di revoca del governo Draghi è stato in ogni modo impugnato davanti al Tar del Lazio dalla ex concessionaria, che ha sempre respinto ogni addebito, anche sulla scorta di sentenze favorevoli dei Tribunali che hanno assolto i vertici ed i tecnici di Sdp dall’accusa di aver fatto diventare poco sicura la infrastruttura pubblica e messo a rischio la incolumità degli utenti. E si attende il pronunciamento della Corte costituzionale al quale ha trasferito gli atti il Tar del Lazio.

Il ritorno in sella di Strada dei parchi è ora una ipotesi concreta, valutata dal governo, alle prese con ristrettezze economiche, perché il rischio è di dover pagare un indennizzo ancora più salato dei 500 milioni, del valore di 1,2 miliardi di

euro, imposto dal Tribunale di Civile di Roma, valutato in base a consulenze, sui mancati guadagni dall'incasso incassi dei pedaggi e danni subiti dalla revoca.

Del resto Strada dei Parchi, a causa della revoca, è stata costretta al concordato preventivo al "cento per cento". La composizione bonaria della complessa partita, auspicata da Salvini in estate, è dunque fondamentale anche per il salvataggio di Sdp da cui dipende anche il futuro del gruppo Toto che dà lavoro a circa 1.110 persone: i creditori infatti sono in pressing da mesi. Con lo sblocco anche di parte del risarcimento ci potrebbe essere il pagamento dei debiti, il ritorno della società in bonis e l'allontanamento in maniera definitiva della ipotesi di un fallimento.

d

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli